

Pakistano rapisce figlia 17enne ospite di una casa d'accoglienza

PADRE-PADRONE Caccia all'uomo nelle Marche: per trovare l'immigrato che ieri ha rapito la figlia. La ragazza picchiata perché "troppo occidentale".

FANO (Pesaro U.) - Le forze dell'ordine cercano Akatar Mahmood, un ambulante 39enne che vive a Senigallia (Ancona) assieme alla moglie: per il rapimento a Fano (Pesaro) di Almas, sua figlia 17enne. L'uomo è descritto come un violento: aveva più volte picchiato la ragazzina, sino a mandarla in ospedale. Non accettava lo stile di vita della giovane, "troppo occidentale". Al clima di terrore instaurato aveva posto un freno l'intervento del Tribunale di Ancona: questo affidò la 17enne ai servizi sociali del Comune, che la sistemarono in un

centro specializzato. E proprio mentre rientrava nella struttura, ieri, dopo la scuola, Almas è stata rapita dal padre, che l'ha trascinata in un'auto a bordo della quale c'era un'altra persona. "È una ragazza brava a scuola, buona, amichevole. È perfettamente integrata, conosce bene l'italiano e qui aveva fatto amicizia con tutti", hanno detto gli operatori sociali. In passato avevano tentato un riavvicinamento con il genitore ma l'accoglienza era stata delle peggiori. Anche Telefono Azzurro si è mobilitato attivando un numero verde (116.000) attivo in tutta Europa. Nell'agosto 2006, un'altra giovane pakistana, Hina, aveva pagato con la vita la morbosità paterna e gli eccessi dell'Islam. E nel settembre scorso, a Pordenone, una 18enne marocchina fu accoltellata a morte dal padre perché amava un ragazzo italiano. (Crry)

Brigate rosse, due arresti
Uno è il figlio di un ex Br

Pakistano rapisce figlia 17enne
ospite di una casa d'accoglienza

1 MILIONE
DI VOLI

€ 10

RYANAIR

VIRAGLIA A FEBBRAIO E MARZO